

Mozione: un museo storico a Palazzo Civico

In un comunicato stampa di inizio settembre il Municipio ha reso noto che «alla luce del grande interesse suscitato dalla mostra fotografica *Lugano Belle Époque. Lo sguardo inedito di H. A. Insinger*, la Città di Lugano ha deciso di prolungare l'esposizione visitabile a Palazzo Civico fino all'8 gennaio 2027». Prendiamo atto con piacere del successo della mostra ma soprattutto prendiamo spunto da questo fatto per proporre una riflessione sul futuro di Palazzo Civico.

Tra due o tre anni l'amministrazione comunale sarà concentrata a Cornaredo, nella torre Est del PSE. Di conseguenza si libereranno degli spazi di Palazzo Civico. In assenza di una riflessione preliminare focalizzata su un uso pubblico di quegli spazi, vediamo il rischio che la Città finisca per concederli al primo offerente commerciale, anche per sostenere l'affitto non indifferente della torre Est. Riteniamo quindi importante, e rassicurante, che venga avviato un dibattito sul destino di un edificio pubblico, Palazzo Civico, dal forte valore simbolico.

Tornando all'attuale esposizione, e all'interesse che ha suscitato – congiuntamente all'«esperienza digitale dedicata alla ricostruzione del Castello di Trevano» (pure evidenziata nel comunicato stampa del Municipio) –, riteniamo che un contenuto adeguato degli spazi prossimamente liberi potrebbe essere proprio quello della storia della Città, nelle sue varie declinazioni. Questo sia per l'essenza «storica» del palazzo stesso, sia per l'assenza, nella pur molteplice offerta espositiva luganese, di un museo storico¹.

Del resto il neoclassico Palazzo Civico svolge già oggi una funzione espositiva, ma solo parzialmente e senza una contestualizzazione dei suoi contenuti storico-artistici: ricordiamo le varie opere scultoree che ospita e la facciata stessa, legate alla storia della città e del Cantone, o gli oggetti esposti nei corridoi del primo e secondo piano in allestimenti rinnovati periodicamente dal Dicastero cultura. Il trasloco nel 2028 degli uffici dell'Amministrazione comunale del secondo piano permetterebbe di esporre altri oggetti oggi conservati in archivi e depositi non facilmente accessibili al pubblico.

Scopo di questa mozione è rendere l'edificio un monumento da visitare, sia per la popolazione, sia per i turisti, consentendo loro di leggere l'iconografia della facciata settentrionale, di scoprire gli spazi e le sale interessanti del Palazzo, di conoscere la storia della Città, di vedere esposizioni temporanee di carattere storico e artistico.

Fatte queste premesse, invitiamo quindi il Consiglio Comunale a voler

r i s o l v e r e:

1. La mozione è accolta.

¹ Un museo storico-archeologico è esistito a Lugano tra il 1906 e il 1963, prima nel Palazzo degli Studi e poi a Villa Ciani. Negli anni successivi vi sono stati progetti per un nuovo allestimento, rimasti però sulla carta. Sul tema si può leggere questa scheda dell'Archivio storico della Città di Lugano: <https://patrimonio.luganocultura.ch/oggetti/1443-museo-storico-di-lugano>

2. Il Municipio è invitato a sottoporre al Legislativo la richiesta di un credito per uno studio preliminare volto a realizzare, negli spazi di Palazzo Civico attualmente aperti al pubblico e in quelli liberati dal trasferimento dell'amministrazione comunale a Cornaredo, uno spazio museale dedicato alla storia della Città e della regione.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Cordiali saluti

Danilo Baratti (Verdi e Indipendenti, primo firmatario)
Carola Barchi (PLR-PVL)
Edo Cappelletti (La Sinistra)
Federica Colombo Mattei (Il Centro)
Tommaso Gianella (Il Centro)
Michele Malfanti (Il Centro)
Marisa Mengotti (Verdi e Indipendenti)
Tamara Merlo (Più Donne)
Luisa Orelli (Verdi e Indipendenti)
Nina Pusterla (La Sinistra)